

Cheap Thrills di E. L. Katz

Cheap

Thrills (Usa, 2013)

Regia:

E. L. Katz

Sceneggiatura:

David Chirchirillo, Roald Dahl, Trent Haaga

Cast:

Pat Healy, Ethan Embry, Sarah Paxton

Musiche:

Mads Heldtberg

Craig

è un padre di famiglia che prova a fare lo scrittore senza avere

successo. Quindi, per mantenere la famiglia, lavora come addetto al

cambio olio in una autofficina. È in arretrato con l'affitto e,

oltre alla minaccia di sfratto, ci si mette anche la doccia gelata

del licenziamento. Recatosi in un bar per ubriacarsi. incontra Vince, un amico delle superiori che non vedeva da cinque anni e

anche lui in gravi difficoltà economiche. Nello stesso locale

i
due fanno la conoscenza di un riccone di nome Colin e della
sua
bella e giovane moglie Violet che festeggia il compleanno.
Colin
coinvolge Craig e Vince in una serie di piccole scommesse
dando
loro dei soldi ogni volta che vincono... la serata si sposta poi
nella villa di Colin ed è qui che ha inizio il vero incubo. La
posta in gioco si fa sempre più alta e le scommesse ancora più
pesanti a tal punto da spingere al limite le loro
sopportazioni
mentali e fisiche.

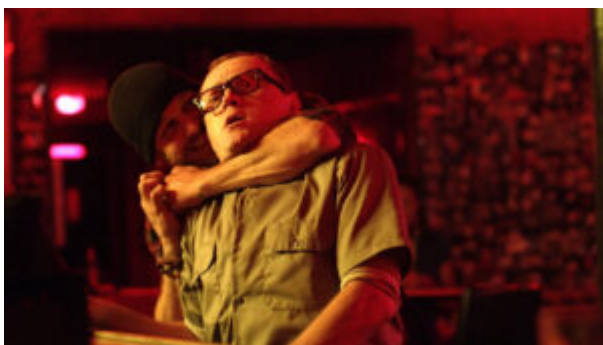
Black

comedy del 2013, quasi britannica per la sua compostezza, in
realtà
è di produzione americana. Il film parte con il classico e
purtroppo (in alcuni casi) reale quadro della situazione
precaria
in cui versano molte persone nel mondo, specialmente quando
oltre a
una serie di sfortunati eventi si ha anche il fiato sul collo.
Ogni
personaggio ha un ruolo importante e ben inquadrato nel film.
Abbiamo il già citato Craig con la sua situazione precaria
(ben
stampata in volto), Vince che versa nella stessa situazione di
Craig ma che non lo da a vedere più di tanto e che non ha
nulla da
perdere, la bella Violet rassegnata ad una vita annoiata dove
può
comprare ciò che vuole e ciò cui assisterà pare non essere
nulla
di nuovo e poi c'è lui, Colin, che rappresenta il potere dei
soldi

e l'ancora di salvezza che mette Craig di fronte ad una situazione che nemmeno lui immaginava di poter sopportare dimostrando di essere disposto a tutto pur di non far mancare il pane sulla tavola di sua moglie e suo figlio. La parte centrale del film è una sorta di *Funny Games* alternando comedy e qualche schizzo di sangue, condito da qualche momento erotico e altri stomachevoli. Ottimo lavoro da parte degli attori che, per quanto assurdo possa sembrare, riescono a rendere il tutto molto credibile e possibile quando ci si trova ad aver toccato il fondo. Nei panni del ricco Colin troviamo l'attore **David Koechner** con un curriculum di tutto rispetto tra commedie e horror (*Snakes on a Plane*, *Final Destination 5*, *Piranha 3DD*, *Krampus*, *Manuale Scout per l'Apocalisse Zombi*). La sceneggiatura non è mai banale, con notevoli colpi di scena e inquadrature che fanno bene la loro parte in alcune delle scommesse. La tensione è alta e dosata in una maniera crescente che coinvolge completamente lo spettatore.

Sarebbe

un enorme peccato se questa pellicola passasse inosservata, assolutamente da recuperare per 90 minuti di puro divertimento da gustare dal primo fino all'ultimo fotogramma.



I mostri agli angoli delle strade di Fabio Calabrese

Nel fitto tessuto delle nebbie triestine, **Fabio Calabrese** intesse con maestria il suo tributo a H.P. Lovecraft in *I mostri agli angoli delle strade*. Con questa sesta antologia, Calabrese non solo perpetua il legame con il suo nume tutelare, ma lo rinnova e lo amplia, raggiungendo nuove vette di raffinatezza narrativa e immaginativa.

Il titolo dell'opera, un omaggio al volume di culto *I mostri all'angolo della strada* del 1966 (quello con la famosa copertina di **Karel Thole** che ha aperto la fama a **Lovecraft** in Italia), prelude a un viaggio nei recessi più oscuri dell'immaginario lovecraftiano, dove ogni strada può celare un incubo dimenticato, e ogni angolo nasconde creature antiche e inimmaginabili. **Calabrese**, veterano della narrativa fantastica, dimostra una volta di più la sua straordinaria capacità di evocare il senso del meraviglioso e del terrificante, tipico del maestro di Providence.

In

I mostri agli angoli delle strade, **Calabrese** esplora una gamma sorprendente di temi e atmosfere. Racconti come *Il tempio perduto* mescolano l'epica sword & sorcery con l'orrore cosmico, trasportando il lettore in mondi dimenticati dove il passato

arcaico e il soprannaturale si fondono in un tutt'uno inquietante. Ci troveremo qui di fronte a una divinità aracnoide non terrestre.

L'Ambasciatore, al contrario, proietta l'orrore in un futuro alieno e distopico, dimostrando come i Miti di Cthulhu possano contaminare non solo il presente, ma anche l'avvenire dell'umanità.

La dimensione gotica emerge potentemente in *L'albero del Giardino sotto Casa*, una storia che evoca la sinistra bellezza delle maledizioni ancestrali e delle ombre che si annidano nei recessi di

antiche dimore contaminando horror e fantascienza. *L'uomo de Cimitero* riprende invece i temi più classici dell'horror, con una narrazione che è un canto lugubre dedicato alla morte e ai suoi

misteri. Si tratta di una storia con un gusto necrofilo molto spinto

in cui un custode del cimitero senza scrupoli disseppelisce i morti

dalle tombe per impossersarsi dei loro beni come anelli e denti d'oro

prima di incorrere in una sorpresa dal gusto molto macabro.

Ma Calabrese non si limita a riproporre le atmosfere lovecraftiane; le rielabora e le arricchisce con introspezioni psicologiche,

come in *Il*

Mostro e Libertà

– *L'Estraneo*, dove l'orrore è un riflesso delle profondità dell'animo umano. Questi racconti svelano come le

paure più terribili possano emergere dall'interno, trasformando la mente in un campo di battaglia tra il reale e l'immaginario.

Libertà

– *L'Estraneo* – un racconto sullo sdoppiamento della personalità in cui un uomo per una fatalità diventa estraneo a se stesso -, è anche un'amara riflessione sul

tempo passato perduto per sempre che non può essere recuperato. E,

come dice **Calabrese**

nell'introduzione, pur non citando **Lovecraft**

può ricordare il suo

racconto *L'Estraneo*.

Le

parodie ingegnose dei Miti di Cthulhu, presenti in racconti come

Sport estremo, *L'evocazione* (dove compare il famigerato *Necronomicon*) e *Dai Culti innominabili*, offrono un tono leggero e al contempo rispettoso, dimostrando l'abilità di **Calabrese**

nel giocare con gli archetipi lovecraftiani, mantenendo intatta la

profondità e la complessità dell'originale. In particolare *Dai Culti Innominabili* è molto divertente e fa partecipare ai Miti di Cthulhu in forma di antiche divinità **Albano Carrisi** e **Totti**.

Con

una prosa curata e meticolosa, ogni racconto di questa antologia è una testimonianza della passione e della dedizione di **Fabio Calabrese** per la narrativa fantastica. *I mostri agli angoli delle strade* non è semplicemente una raccolta di storie: è un viaggio attraverso le oscure profondità del cosmo lovecraftiano, una celebrazione dell'orrore e del meraviglioso che affascina e terrorizza, invitando il lettore a esplorare l'ignoto e a confrontarsi con l'insondabile.

Calabrese

riesce, con quest'opera, a rendere omaggio a **Lovecraft**, non solo ripercorrendone le tracce, ma tracciando nuove strade nell'oscurità.

L'AUTORE

Fabio

Calabrese (Trieste, 1952) è docente di filosofia e scrittore di

saggistica e narrativa. Fantasy, fantascienza e horror sono i generi

che ha sempre praticato. Negli anni 70 ha fondato la rivista amatoriale *Il*

re in giallo

insieme a **Giuseppe**

Lippi.

Ha pubblicato libri per gli editori Perseo, Dagon Press ed Edizioni Scudo,

tra

cui ricordiamo *Uomini*

e sauri, Occhi d'argento, Nel

tempio di Bokrug e altre storie lovecraftiane, Il risveglio

della
spada.

Nel
2000 ha creato, insieme a **Roberto
Furlani**,
la webzine *Continuum*.

Ha
inoltre collaborato alla stesura dei due *Dizionari
del mondo di John R. R. Tolkien*,
quello Rusconi del 1999 e quello Bompiani del 2003. Si occupa
anche
di politica
e società scrivendo sulle testate
*Rinascita, L'uomo libero, Ereticamente, Identità, Cioeuropea,
Italia Sociale*.

*I
mostri agli angoli delle strade*

*Autore:
Fabio Calabrese*

*Editore:
Dagon Press*

*Pag.
152*

Codice

ISBN: 979-8864836460

Prezzo: 14,90 €



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

Altroquando. Quinta edizione

Presentiamo

la quinta edizione del concorso letterario "Altroquando".

Quest'anno il tema è "Figli".

"Figli":

una parola carica di amore, di speranza. Ma anche una parola che, nel

mondo della fantascienza, dell'horror, del gotico, del weird o di

ogni altra forma di immaginazione, può dare origine a suggestioni

inaspettate.

È

"Figli" il tema del concorso letterario per racconti fantastici

indetto dall'Associazione Altroquando, giunto alla sua quinta edizione. Un appuntamento che lo scorso anno ha coinvolto oltre 160

autori e che è ormai diventato tradizionale.

I racconti dovranno avere una lunghezza massima di 6.000 battute (spazi inclusi) e dovranno pervenire entro il 10 settembre 2024 all'indirizzo altroquandofestival@gmail.com. Il regolamento completo del concorso è scaricabile dal sito di Altroquando, associazione ticinese nata con lo scopo di promuovere il fantastico in tutte le sue forme, all'indirizzo www.altroquando.ch.

I racconti vincitori saranno annunciati entro la fine del 2024. Ai tre primi classificati andranno rispettivamente un primo premio di **CHF 300**, un secondo di **CHF 200** e un terzo di **CHF 100** nonché la pubblicazione sulla rivista di narrativa e cultura fantastica Zothique. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti.

Come sempre, a definire l'ordine di classifica dei tre finalisti scelti dalla giuria sarà un super giurato. A ricoprire il ruolo quest'anno è **Silvio Sosio**, giornalista ed editore, un nome di riferimento nell'ambito della fantascienza italoфона. Fondatore e direttore per oltre dieci anni di Delos Science Fiction – la più longeva rivista online italiana – e del sito web Fantascienza.com, nel 2003 Sosio ha dato vita insieme a **Franco Forte** e **Luigi Pachi** a Delos Books e rilanciato la storica rivista Robot, mentre dal 2015 è nel comitato organizzatore del Festival milanese Stranimondi.

La quinta edizione del concorso letterario e la quarta edizione del Festival organizzato da Altroquando – che verrà presentata nei prossimi mesi – sono rese ancora una volta possibili grazie al prezioso contributo di Coop Cultura, sponsor principale, della Fondazione Weak Ends e di ASSI – Associazione svizzera degli scrittori di lingua italiana.



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

Cobweb di Samuel Bodin

*Cobweb
(USA,
2023)
di
Samuel Bodin*

*Regia:
Samuel Bodin. Soggetto e Sceneggiatura: Chris
Thomas Devlin. Fotografia: Philip Lozano. Montaggio: Kevin
Greutert,
Richard Riffaud. Musiche:
Drume & Lace. Produttori: Evan Goldberg, Seth Rogen, James
Weaver, Josh Fagen, Roy Lee, Andrew Childs. Case di
Produzione: Point
Grey Pictures, Vertigo Entertainment. Distribuzione
(Italia): Lionsgate. Paese di Produzione: Stati Uniti
d'America
(2023). Genere: Horror. Lingua Originale: Inglese. Interpreti:*

Lizzy

Caplan (Carol), Antony Starr (Mark), Cleopatra Coleman (Miss Devine), Woody Norman (Peter), Luke Busey (Brian), Aleksandra Dragova (Sarah).

Mi

chiedo come abbiano fatto molti esperti del settore a definire Cobweb

– diretto dal debuttante **Samuel**

Bodin,

tra gli autori della serie *Marianne*

– “uno dei più riusciti e terrificanti film horror della stagione”. A nostro parere il film è un contenitore di stereotipi

e citazioni horror del passato, tra sinistre presenze, rumori inquietanti, bambini demoniaci, un pizzico di contemporaneo bullismo

con aggiunta di professoressa sensibile e famiglia disgregata. La

storia vede protagonista Peter, un bambino di otto anni, bullizzato a

scuola e protetto dalla supplente Miss Devine, poco compreso da una

famiglia che pare terrorizzata dalla scomparsa di una bambina avvenuta molti anni prima. La famiglia di Peter vieta al bambino di

fare *dolcetto*

o *scherzetto*?

e di festeggiare Halloween perché in quel giorno avvenne il terribile episodio. Il bambino sente rumori sospetti in casa; il

padre cerca una spiegazione razionale, ma lui non si fa convincere e

a un certo punto sente la voce di una bambina che parla oltre la

parete. Il crescendo di *suspense*
e tensione comincia qui, quando è lecito fermarsi con la trama
e
lasciare che sia lo spettatore a scoprire i motivi di una
presenza
terrificante e imprevedibile, nascosta nella casa di Peter.
Cobweb

significa *ragnatela*:

infatti l'oscura presenza che terrorizza gli abitanti della
casa si

muove come un ragno e ha le sembianze di un bambino mostruoso
e

letale. Sceneggiatura scritta nel 2018 da **Chris**

Thomas Devlin

e rimasta ferma per anni in un cassetto, riproposta per il
cinema –

dove il film si è visto poco – e per il mercato Home Video. In
Italia uscito in prima assoluta su Rai 4, il canale tematico
che

programma film horror e fantastici, adesso disponibile su Rai
Play.

Solo per appassionati, perché quasi tutto sa di già detto e di
già

visto, oltre a una fotografia scura che non garantisce la
visibilità

degli effetti speciali ma fa solo intuire le fattezze
mostruose della

bambina – ragno. Montaggio rapido e colonna sonora assordante,
ai

limiti del fastidioso. La voce mostruosa della bambina sepolta
oltre

la parete è di **Debra**

Wilson.

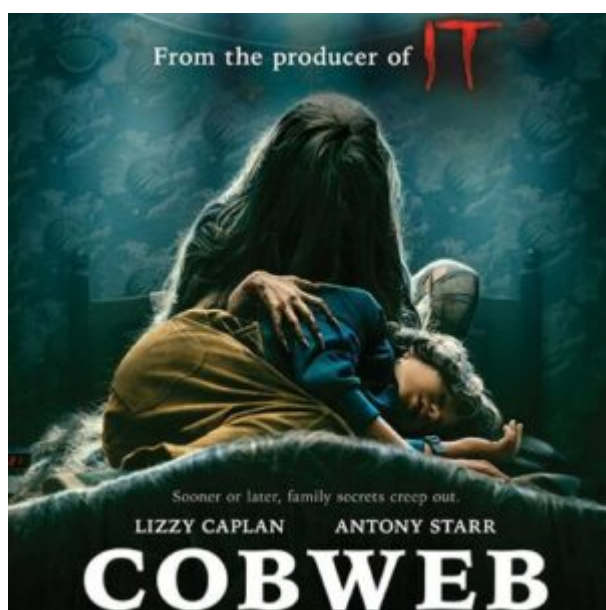
Prodotto da **Seth**

Rogen

e **Evan**

Goldberg,

che di solito lavorano su commedie e film di avventura, noti per il successo di *The Boys* e dei vari spin-off. Tra gli attori ricordiamo **Anthony Starr**, **Lizzie Caplan** e il piccolo **Woody Norman**, il più bravo di tutti, per espressività inquietante e credibilità. Recensioni molto positive, incasso di oltre due milioni di dollari al botteghino. Restiamo una voce fuori dal coro, perché il film non convince.





Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

World Without End di Jamie

DeLano e John Higgins

[...]

Penso di dover dire, senza vanagloria, che nessuno ha viaggiato, sul corpo del nostro ospite e attraverso di esso, più di Primo Calo, esploratore [...]

World Without End è una serie di fumetti realizzata nel 1990 da **Jamie DeLano** (testi) e **John Higgins** (disegni) e mai pubblicata finora in Italia.

La NPE, acronimo di Nicola Pesce Editore, guidata dal suo fondatore **Nicola Pesce**, ha reso possibile l'arrivo in Italia di questo volume, grazie alla traduzione di **Cesare Giombetti**.

Questa

casa editrice è specializzata nel fumetto d'autore ed è una dei

leader nella saggistica di settore. Dal 2002 porta in libreria grandi

maestri e giovani talenti della Nona Arte. Sul loro catalogo, ampio

spazio è riservato anche a trasposizioni a fumetti di classici della

letteratura, pubblicazioni su cinema, musica e di genere horror. Io

sono un loro buon cliente: ogni volume dedicato al Sognatore di

Providence è nella mia libreria personale: tutte opere cartonate e

di pregio qualitativo.

L'ambientazione di *World Without End* è una distopia dal tono Grim Dark, che non ha nulla da invidiare a *Warhammer 40K* per la sua cupezza e i limiti dell'evoluzione umana (o involuzione?). È ambientata eoni nel futuro, su un mondo fatto di carne viva, con mari acidi e montagne di ossa. Nel nucleo del pianeta si trova la città oscura di Bedlam, il cuore di questa società. Il setting presenta una società esclusivamente maschile, organizzata in gilde, ciascuna con il proprio scopo nel consiglio cittadino. Al vertice di questa sovrastruttura, il controllo è esercitato attraverso la purezza della razza, vantandosi di aver eliminato il male, cioè le donne, sostituendole con un metodo alternativo di fecondazione completamente in laboratorio.

Durante

un'esplorazione, un membro di una di queste gilde scopre l'esistenza

di un'aberrante figura femminile di nome Rumour,

che guida alcuni esseri inferiori in rivolta. Per contrastare questa

minaccia, i vertici della piramide creano un essere che considerano

perfetto per cacciare ogni forma di iniquità, alias Fratello Ossa. Mentre la

caccia frenetica contro questo essere abominevole inizia, Rumour,

nella sua fuga, scopre di non essere l'unica donna: esiste un'intera

cultura esclusivamente femminile in un altro punto del pianeta.

Tuttavia ulteriori dettagli su questa scoperta potrebbero rovinarvela. Consiglio

di tuffarvi in essa per assaporarne il dolce amaro.

Mi

sento in dovere di precisare che questa è un'opera complessa, adatta a persone a cui piacciono temi forti quanto complessi e lo stile è quello underground britannico, sporco ma intellettualmente affascinante.

Il

Graphic Novel si sviluppa attraverso vignette cariche di toni scuri e significati profondi, utilizzando diversi registri linguistici e stili differenti, dai testi sgrammaticati a toni quasi fascisti, in perfetta linea con il setting. Ho particolarmente apprezzato il desiderio di non tradurre alcuni neologismi per mantenere la loro sonorità originale, senza adattarli all'italiano.

Il

pieno stile underground britannico e il tocco di **Delano** riportano con una certa nostalgia alla mente i fumetti di *Hellblazer*, di cui l'autore inglese scriveva i testi. I disegni di **Higgins** sono crudi e permettono un'immersione totale nella narrazione, mantenendo lo stile cupo ma vivido della DC.

L'intera

opera, non solo una lotta tra i sessi, è profondamente filosofica e

si interroga sulla congiunzione tra sessualità e politica, ovviamente tutto in uno stile poetico e immaginifico. Sebbene il setting sia fantascientifico, il finale lascia molte possibilità di interpretazione.

Una mia considerazione finale: amebe, vermi, artropodi e chi più ne ha più ne metta, sono parassiti per gli esseri umani. Oltre alla chiara battaglia dei sessi espressa in questo volume, c'è anche un altro aspetto che secondo me va constatato. Tutte queste sotto-razze presentate all'interno del romanzo grafico, oltre che un classico esempio della ghettizzazione dell'uomo su basi razziali, sono, a tutti gli effetti, parassiti su un mondo fatto di carne viva, che elevano, modellano e di cui si fanno ospiti più deleteri che altro. È una triste allegoria di come l'essere umano si comporti sul pianeta Terra: violentandolo, abusandone e danneggiandolo, finisce per danneggiare anche sé stesso.

Amareggiato, al termine della lettura non ho potuto fare altro che pensare:

“Dieci anni, mille anni, un milione di anni, molto probabilmente andrebbe esattamente così, la storia ce la scordiamo sempre. Abbiamo la

memoria corta"

Rimane

comunque una lettura che caldamente consiglio e ringrazio la NPE per averlo portato anche in italiano.

GLI AUTORI

Jamie

Delano

(Northampton, 1954) ha fatto parte della cosiddetta "British invasion" di autori di fumetti post-Alan Moore. È meglio conosciuto per essere stato il primo scrittore della serie *Hellblazer*,

che ha come protagonista John Constantine. Le sue opere presentano

spesso elementi di fantascienza e horror, utilizzati in modo allegorico. Soggetti frequenti sono la guerra tra i sessi, imperialismo e genocidio, il crollo ambientale e culturale. È considerato da molti tra i più prolifici e fondamentali creatori di storie.

John

Higgins (Liverpool,

1949) ha lavorato a due delle più grandi storie a fumetti di tutti i

tempi, *Watchmen*

e *The*

Killing Joke,

come

colorista, oltre
che all'iconico personaggio britannico Judge Dredd. Come
disegnatore,
e talvolta anche come scrittore, si è occupato di personaggi
come
Batman, John Constantine e Jonah Hex. Nei suoi quarant'anni di
carriera artistica come freelance, ha collaborato per oltre
metà del
tempo con la DC Comics.

Cesare

Giombetti, traduttore e articolista, ha lavorato su diverse
opere
di grande rilevanza. Tra queste, si annoverano i romanzi di
Edgar
Rice Burroughs come *Tanar di Pellucidar*, pubblicato il 21
aprile 2023, e *Nel cuore della terra*, pubblicato l'8 aprile
2021, entrambi editi da GM.Libri. Inoltre, **Giombetti** ha curato
la traduzione di alcune opere di **Edgar Allan Poe**, tra cui *La
Sfinge*, *X-ANDO un paragrafo* e *Gli Occhiali*, tutte
accompagnate da un saggio introduttivo, pubblicate il 4
dicembre
2020.

*World
Without End*

Autori:

*James Delano (testi)
– John Higgins (disegni)*

*Collana:
Clouds*

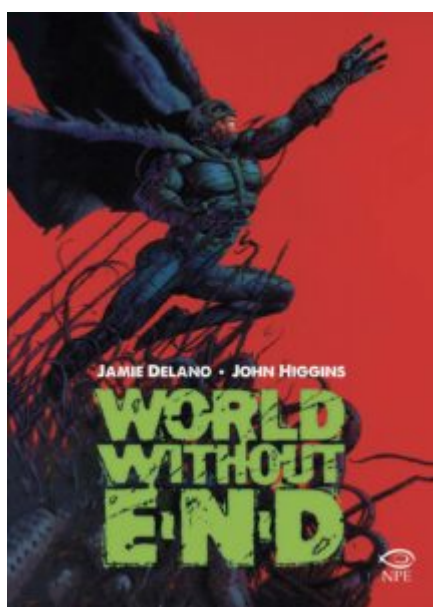
Formato:

21x29,7 cm, cartonato a colori, pg. 200

ISBN:9788836272327

Prezzo: € 25,00

Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi



Jamie Delano



John Higgins

Grimoria, antologia lovecraftiana

Presentiamo

Grimoria,

antologia di racconti e saggi a tematica lovecraftiana,
pubblicato da

Colomò Editore. A

cura del Gruppo Telegram

“Lovecraft Italia”

Di

seguito il comunicato stampa:

“Con

somma gioia annunciamo l’uscita di GRIMORIA, il primo volume
della

Serie Bianca di Strani Aeon. A

seguito del rinnovo della nostra serie antologica dopo

la trilogia classica, la Serie Bianca ne raccoglie il

testimone ma
focalizzandosi sull'orrore cosmico lovecraftiano, tanto nei
racconti
quanto nella saggistica, escludendo consequenzialmente le
storie di
fantascienza o di horror classico e contemporaneo
che troveranno casa nelle imminenti Mercuria e Anime
Gelide.

Nel
presente volume, impreziosito da tre ritratti del Sognatore di
Providence, a opera di **F. Baldi**, **L. Sperandio** e **N. Sergio**,
il quale ha firmato anche la copertina, troverete ad
attendervi
sinistre leggende in piccoli borghi del Belpaese
e *divertissement* sui
Miti di Cthulhu, l'irruzione dei Grandi Antichi in diverse
epoche
storiche e scherzi con **Poe**, reminiscenze pagane nelle classi
scolastiche e insonnie bizzarre, per finire con un accurato
saggio
sulla visione del mondo di **Lovecraft** stesso.

Con
i contributi di **T.**
Andrigo, **C. Buttaboni**, **A. Carisconi**, **D. Corradi**, **F. Deri**, **E.**
Nanni,
A. Repetto, **D. Russo**, **N. Sergio**, **F. Urbinati.**”

Disponibile su Amazon:
[https://www.amazon.it/dp/B0D7J1GLXH?ref_=k4w_embed_dp_err&tag=](https://www.amazon.it/dp/B0D7J1GLXH?ref_=k4w_embed_dp_err&tag=straniaeoni-21)
straniaeoni-21

Qui
il blog dedicato alla collana Strani Aeon:

<https://straniaeoni.blogspot.com>

Grimoria

Collana:
Strani Aeon

Editore:
Colomò Editore

Pag.
162

Codice
ISBN: 979-1281430136

Prezzo: 13,50 €



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.